

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 52
id. semestre . . . 27
id. trimestre . . . 15
id. mese . . . 8
Le associazioni non disdette si
autentica rinnovate.
Una copia in tutto il regno
costa L. 5.
I manoscritti non si ritirano
se non a richiesta. — Lettere pieghie non
affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cc. 80 — In
terza pagina sopra la firma (ne-
cessario) — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 60
in quarta pagina cc. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 5 a e 4 a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annunzi del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

GIUBILEO EPISCOPALE DEL SANTO PADRE LEONE XIII

Gaudio di tutto il mondo cattolico

Già da ogni parte del Cattolico mondo arrivano al trono di Leone XIII, santo Padre nostro, i voti di felicitazione per il Suo Giubileo Episcopale. Ogni nazione si adopera per testimoniare al grande Pontefice l'affetto, l'ammirazione, la riconoscenza che nutre per Lui, il quale, avanzato negli anni, ha sempre pronta la mente, e con ardor giovanile e somma sapienza lavora per il bene della Società tutta quanta.

Ed è doveroso l'omaggio che si tributa a Leone XIII fin dalle nazioni non cattoliche, poichè intelletto e cuore di questo grande Pontefice, sono inarrivabili. Fra le angustie che ogni giorno gli si aggravano, Egli non cede mai d'un passo, è sempre forte, sempre apparecchiato non solo a resistere, ma, ciò che più monta, è sempre sollecito a conquistare con le armi della benevolenza, e dell'amore, ispirato a quella carità di Gesù Cristo di cui è Vicario; è disposto pure ad ogni sacrificio, pur che trionfi la Verità e la Giustizia di cui Egli è maestro e vindice in tutto il mondo.

Quando si compiva l'anno giubilare della sacra Ordinazione del Santo Pontefice Leone XIII, noi emettiamo, nel nostro giornale, il voto che solenni tornassero pure le feste per il Giubileo Episcopale del Santo Padre Nostro felicemente regnante sul trono di S. Pietro.

Risero di quei nostri voti alcuni degli avversari nostri; l'età di Leone XIII, pareva loro tale da non poter arrivare a questa Sua festa. Ma la Provvidenza veglia infinita, e tanti non sono più che osteggiarono il grande Pontefice; questi regna e trionfa benedicendo sempre a tutto il mondo, e scongiurando, sia coi suoi esempi, sia colla sua dottrina e coi suoi ripetuti consigli, quei mali a cui una Società, che ha voluto far divorzio da Dio, andò incontro.

Leone XIII, è arrivato al cinquantesimo anno dalla Consecrazione all'Episcopato; conta già sedici anni dalla elezione alla Cattedra di San Pietro; facciamo voti con tutto il cattolico mondo che arrivi prospero al primo Suo Giubileo Papale; ed intanto uniamoci ai più fedeli suoi figli, nulla risparmiando per celebrare le presenti sue feste; non dimentichiamo che se fin l'Arabo ed il Siro si tengono in dovere di onorare così gran Padre, a noi Italiani, suoi fratelli di Patria, suoi figliuoli più vicini e prediletti, a noi Italiani che abbiamo il vanto di possederlo in casa nostra, incombe l'obbligo di volerlo rispettato ed amato da tutti; incombe l'ob-

bligo di manifestare che siamo i primi fra tutti nel volerlo libero di quella libertà che gli conviene come Padre; indipendente, di quella indipendenza cui ha diritto come Supremo Monarca rappresentante niente meno che la Divina Autorità, quale Vicario di Cristo.

Il Cattolico Friuli

nel Giubileo del S. Padre Leone XIII

Come abbiamo già annunciato le Opere suggerite dal nostro Arcivescovo secondo lo Spirito del S. Padre Leone XIII, il quale volle che ogni testimonianza di amore per lui, nell'occasione del suo Giubileo Episcopale si espandesse con opere di morale utilità, specie per la famiglia e per la gioventù, già sono ben iniziate in questa nostra Arcidiocesi.

Per ciò che spetta a strappare la famiglia della massonica setta che vorrebbe ridurla al servile stato del paganesimo, si lavora con esemplare ardore in tutta l'Arcidiocesi. E gode l'animo nostro nel poter annunciare che oltre diecimila firme si raccolsero fino a quest'oggi contro il progetto del divorzio rimesso in campo dagli infelici legati alla malvagia setta che satanicamente vorrebbe distruggere l'Opera di Redenzione compiuta da Gesù Cristo.

Le diecimila firme raccolte contro il progetto di legge che vorrebbe l'uomo simile al bruto, sono state raccolte da sole 56 Parrocchie di questa Arcidiocesi, e noi potremmo vedere tutti i moduli sottoscritti. Le firme dei testimoni alla sottoscrizione, e quella dei Parroci che riconoscono i testimoni, fanno fede che tutte quelle diecimila firme sono di uomini maggiori di età, che sanno leggere e scrivere, che hanno dunque tutti i diritti civili per far conoscere il loro voto a chi li rappresenta al nazionale Parlamento.

Verranno i moduli sottoscritti dalle altre Parrocchie, ed arriveremo quindi ad un numero imponente di cattolici friulani i quali sentono il dovere a seconda della Verità e della Giustizia, e dimostrano di amare Religione e Patria come c'ha insegnato Cristo, e come inculca il Romano Pontefice.

Con questa manifestazione di fede e di amore alla cattolica dottrina è certo che il Friuli si onora grandemente e dà splendido esempio del modo con cui si deve onorare il Vicario di Cristo e chi fra noi lo rappresenta.

Alla sottoscrizione dei moduli contro il

pagano progetto del divorzio, si aggiunge oggi l'altra sottoscrizione contro l'iniqua proposta che vorrebbe far dipendere dallo Stato l'Autorità conferita da Gesù Cristo alla sola Cattolica Chiesa.

La massonica setta che decanta libertà sconfinata per ogni italiano vuole una legge contro chi ardisce di presentarsi al Parroco per far benedire la sua unione matrimoniale, prima di essersi presentato al Sindaco!!

Tale progetto di legge proprio tutto odioso e pagano ha per scopo di presentare come nulla la sacramentale benedizione del matrimonio. Ha per scopo quindi di sconsacrare la famiglia, ed è progetto tanto più empio quanto più può prestarsi per rendere continuo il concubinato, e per togliere fin al punto di morte la libertà al ministro della Religione Cattolica di provvedere all'eterna salvezza di chi, essendo pur vissuto a lungo contro la legge di Dio, tocco dalla divina grazia, vuole almeno all'ultimo punto aggiustare le partite dell'anima sua e morire senza rimorsi.

Per tale iniquo progetto di legge il concubinato con tutte le conseguenze sue che sono rovina delle famiglie e della Società, fiorirebbe, mettendo l'uomo e la donna nella condizione dei bruti, l'unione, la nascita e la morte dei quali deve essere registrata al municipio perchè il possessore possa godere dei premi e dei favori che ai migliori allevatori concede lo Stato.

Infamia a chi sostiene tale proposta di legge.

Gesù Cristo, redimendo colla sua morte il genere umano dal paganesimo, ha istituito il Sacramento del matrimonio indipendente da ogni legge di Cesare. Non vi può essere legge civile contro la legge di Dio per legare la libertà dell'umana famiglia.

Provveda lo Stato per gli interessi civili delle famiglie, ma non metta la mano davanti la legge di Dio, e non osi dichiarare che è concubinato il Sacramento del Matrimonio se prima non è registrato all'ufficio del Sindaco.

Chi ha amore alla propria dignità, alla libertà donatagli dallo stesso Dio, deve protestare altamente contro tale massonico progetto.

Ed il cattolico Friuli già dà bello esempio, già sottoscrive la petizione al Parlamento per far riconoscere i suoi diritti.

Sottoscrivano pure uomini e donne, purchè sieno maggiori di età, ma sottoscri-

vano solleciti. Questa petizione, unita a quella contro il divorzio sarà l'opera più cara al Cuore del Santo Padre Leone XIII, la più bella testimonianza di onore che si potrà dare al Santo Padre nell'occasione del Suo Giubileo Episcopale.

Le duecentodue Parrocchie, dell'Arcidiocesi di Udine ai Piedi di Leone XIII,

Alla metà del p. v. mese di febbraio un grande pellegrinaggio italiano si troverà ai piedi Leone XIII per tributargli omaggi di affetto di riverenza, di obbedienza, in una a tante congratulazioni, perchè arrivò a tale Sua festa rivestito della dignità più sublime che a persona possa toccare.

La nostra Arcidiocesi, che gareggiò sempre con le più zelanti nel dimostrare il suo affetto al Papa, proverà pure in quel giorno quanto sappia fortemente vincere ogni ostacolo per dimostrarsi tutta un enor solo ed un'anima sola quando si tratti di onorare il Vicario di Cristo.

L'idea che ciascuna delle duecentodue parrocchie e curazie che conta quest'Arcidiocesi abbia il suo rappresentante ai piedi del Santo Padre, è già benedetta dal nostro amatissimo Arcivescovo, essa non potrà dunque fallire.

E come saranno bella corona al trono del Santo Pontefice, questi duecentodue rappresentanti prostrati ai piedi di Lui per testificarli la riverenza e l'amore di tutto il cattolico Friuli!

E tanto più sarà cara al Santo Padre questa rappresentanza, quando Egli saprà la filiale industria dei buoni cattolici; verrà cioè a conoscere come i friulani, nelle Parrocchie più povere, tutti offrono premurosamente il piccolo obolo per raggranellare la somma necessaria a sostenere le spese del viaggio e della permanenza a Roma del proprio rappresentante.

Si, questa santa e filiale industria rende certo più sublime l'atto che tutta l'Arcidiocesi si appresta a compiere per onorare con splendida testimonianza di affetto il Giubileo Episcopale di Leone XIII; e per essa risplenderanno una volta di più le virtù del nostro Clero e di tutti i cattolici Friulani.

I RR. Parroci e Curati della Arcidiocesi sono pregati di far conoscere alla R. ma Curia Arcivescovile, entro il più breve termine possibile, il nome e cognome della persona che rappresenterà la loro Parrocchia nel grande Pellegrinaggio a Roma.

derete che ho percorso io stesso quel sentiero e, a dire il vero, non so se un uomo possa essere in grado di percorrerlo in soli novanta minuti.

La faccia di Hickory assunse un'espressione di risoluta furberia.

— Byrd - diss'egli - durante il discorso dell'avvocato Orcourt, chi guardavate.

— Guardavo l'oratore, naturalmente.

— Bah!

— E voi chi guardavate?

— La persona che poteva verosimilmente dare una risposta ai vari dubbi.

— L'accusato?

— No.

— Ma chi, dunque?

— Miss Dare.

— E che cosa avete scoperto di straordinario in lei?

(Continua)

PROCESSO CURIOSO

XXIX

Stante l'ora tarda, la difesa fu rimandata al giorno appresso.

Benchè ognuno fosse disposto a riguardare il detenuto con favore, l'evidenza delle prove a suo carico era tale da rendere la sua condizione presso che disperata.

Si diceva da ogni parte. L'avvocato avrà un bel da fare per combattere quelle prove!

E quindi, quando, la mattina appresso, il celebre avvocato si alzò per incominciare la sua arringa, l'interesse del tribunale e della folla che stipava l'aula raggiunse il massimo d'intensità.

Aveva fatto impressione il modo molto

freddo con cui Orcourt si era comportato fino allora: nasceva perciò grande la curiosità di vedere cosa avrebbe saputo dire per rimediare alla passata indolenza.

Senza sfarzo di voce, nè di frasi, egli esordì dichiarando che tutta l'istruttoria del processo era stata sbagliata e che si vollero radunar indizi di colpa basati sopra il capo del suo cliente senza badare ad una cosa semplicissima, la più elementare da cui si doveva partire prima d'imputare l'uccisore ad uomo che per la sua vita regolata e studiosa, per la sua condotta morale e civile aveva diritto ad ogni riguardo.

Egli intrattenne quindi a lungo ricordando quanto era stato raccolto sul fatto del delitto; e facendo fissare l'attenzione di tutti su l'ora in cui si accertava avvenuta l'uccisione, concluse che il signor Mausell, a meno che non avesse avuto il dono dell'ubiquità, non poteva essere ritenuto reo dell'omicidio della vedova.

E con un inchino, l'avvocato Orcourt si

rimise a sedere; e poichè era ormai tardi, il dibattimento venne rinviato.

XXX

— Byrd, voi sembrate molto soddisfatto.

— Lo sono.

Hickory si tacque finchè non si trovarono fuori del tribunale liberi dalla folla che, nell'uscire, li aveva quasi schiacciati.

— Che pensate della difesa? — domandò Hickory.

— Comincio a credere che sia buona — rispose il giovane detective.

— Cominciate a credere?

— Sì. Sul principio mi pareva puerile. Avevo una convinzione così profonda della colpevolezza di Mausell che avrei rigettato qualunque argomento avesse per scopo di scuotere in me tale convinzione. Ma quando ho riflettuto alle difficoltà che deve avere incontrato Mausell nella sua fuga, debbo dar ragione all'avvocato Orcourt. Vi ricor-

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 12 Gennaio 1893.

Sono intervenute al meeting che il marchese de Morés e gli antisemiti avevano da tanti giorni annunziato. Verso le otto e mezzo più di tre mila persone s'affollavano nei pressi della vasta sala Tivoli Vauschall, in via della dogana. Quella mobile massa che stava in aspettativa, presentavami un aspetto oltre ogni dire tranquillo.

Il governo aveva fatto annunziare che avrebbe preso delle misure eccezionali di precauzione. Truppe di agenti stavano sparse lungo il corso delle vie che mettevano nella contrada Tivoli. Veron commissario di polizia con la sua sciara stava seduto presso l'ufficio di presidenza. Parlarono d'un tono energico il marchese de Morés, Vollée, Guerin come era da aspettarsi da antisemiti della più bell'acqua, quando risorse un fiero tumulto: alcuni individui volevano ad ogni costo cacciare dalla sala un sedicente giudeo che aveva chiesto la parola. Ora questo sedicente giudeo era nullo meno che il famigerato Giacomo de Biez che arrivava frettoloso da Poitiers per prender posto vicino a' suoi amici antisemiti. Fu eccitato ad arte questo baccano? Quei committenti di scandali erano essi stati comprati dall'oro giudeo? Assistiamo quasi quasi del continuo a giuochi di sorpresa, a giuochi che, credo io, son invece preparati da lunga mano da facinorosi in guanti gialli che lavorano a tutto potere per corbellare quell'eterno fanciullo che è il popolo, volgendo coscienza, e contegno secondo che lor più giova come si cangia di giubba.

A questi che potè ascender la tribuna e pronunciare un breve ed appandito discorso, successe l'anarchico Gégout che parlò sul palco. A questo punto si fe' sentire un nuovo, inaudito chiasso: alcuni anarchici volevano slanciarsi al banco della presidenza: una specie di macchinetta infernale venne gettata sulla tribuna con la miccia accesa. Fortuna che essa venne spenta abilmente da uno scrittore del *Figaro*, mio amico. Il pubblico gridava: viva Morés! Abbasso i giudei! abbasso gli opportunisti! E io facea rimanendo calmo. Il commissario di polizia pronunziò un motto per toglier la seduta. Allora si produsse una delle più scandalose scene che io m'abbia mai veduto. Quantunque avvezzo ad assistere a riunioni pubbliche anche le più tumultuose, non avea peranco osservato 200 agenti di polizia gettarsi senza una ragione affatto plausibile su una folla inerme, tranquilla e caricata con grida e pugni e manrovesci, gettando a terra e calpestando coloro che non s'affrettavano a porsi in salvo. V'erano tra la folla delle donne, dei vecchi, dei fanciulli: molti furono gravemente feriti. Uno dei miei amici per aver detto ad un agente: io me ne vo: ma non mi battete sì forte! venne arrestato, e tradotto in luogo di sorveglianza. La moltitudine era indignata, non faceva resistenza, si contentava di gridare dinanzi a tutte queste brutalità: viva Morés!

In istrada questo contegno indecente degli agenti di polizia raddoppiò. La macchina era stata evidentemente montata da' Giudei, da questi vampiri che son causa di quasi tutti i mali onde è presentemente travagliata la Società. Essi sono il primo, più forte contingente della frammassoneria: e fin a quest'oggi essi hanno imposto i loro voleri al Governo. Informi lo scandalo del Panama.

Scene selvagge come quelle che si son prodotte testé alla sala Tivoli non servono ad altro che a svegliare nel popolo la collera e quell'odio cupo, terribile che precede le rivoluzioni. Vi saluto.

T. Aubert.

ITALIA

Firenze — Per gli avvocati — Telegrammi da Firenze:

Vivissima agitazione regna fra gli avvocati e procuratori per ottenere la soppressione della libera difesa innanzi al pretore, onde evitare gli inconvenienti che si farebbero maggiori con l'estesa competenza dei pretori quale è progettata.

Nell'adunanza dei Consigli degli ordini degli avvocati e dei procuratori, sotto la presidenza dell'avvocato Feri, si deliberò l'invio speciale di una commissione a Roma, composta dall'avv. Feri e dell'onorevole Luciani, per promuovere l'agitazione di tutti i Collegi degli avvocati italiani.

Malta — Petizione di trentamila firme — Il *Moniteur de Rome* assicura che la petizione dei cittadini maltesi alla Regina d'Inghilterra contro l'innovazione per il matrimonio civile fu coperta da trentamila firme.

Modena — Per la soppressione dell'U.

niversità — Ieri l'altro sera si è radunato il Consiglio comunale per prendere provvedimenti sulla minacciata soppressione della nostra Università. Erano presenti quasi tutti i consiglieri.

Nella sala erano molti studenti universitari, i quali, insieme al molto pubblico accorso, accolsero con fragorosi applausi i discorsi del pro-sindaco Tosi-Bellucci e del consigliere marchese Menafoglio.

Il pro-sindaco Tosi-Bellucci parlò a lungo intorno al nostro Ateneo.

Ad unanimità venne approvato di rinviare una commissione a Roma.

Palermo — Pugni e bastonate al Consiglio Comunale. — Martedì sera al Consiglio Comunale di Palermo avvenne un gran putiferio.

L'ex-sindaco Paternò mosse una interpellanza circa la diminuzione sulla percezione dei dazi; il sindaco attuale marchese Ugo ribatte che la diminuzione dei dazi è attribuibile al disordine lasciato nell'amministrazione comunale dal Paternò.

A questa accusa, il senatore Paternò scattò dal suo banco e rispose molto vivacemente al Sindaco, riscuotendo grandi applausi dai suoi partigiani. La maggioranza del pubblico che assisteva alla seduta, protestò contro il contegno del senatore Paternò e dei suoi fidi, acclamando vivamente al sindaco marchese Ugo. Sorse allora una curiosa questione fra i due partiti. Dagli insulti si passo presto alle vie di fatto: nella colluttazione si alzarono i bastoni e si fecero volare parecchi pugni producendo così un tumulto indescribibile.

Il Sindaco ordinò al pubblico di sgombrare la sala delle sedute. Ristabilita la calma, venne votato un ordine del giorno di fiducia al sindaco marchese Ugo.

Il senatore Paternò, insieme a qualche amico, abbandonò l'aula delle sedute. La seduta venne sciolta fra i più vivi commenti.

Verona — Un duello americano fra contadini. — A Montebelluna, paesello della provincia di Verona, due contadini certi Trestini Paolo di anni 20 e Prando Giuseppe d'anni 18, vennero a parole violente per cose d'amore. Vi furono degli schiaffi e si sfidarono ad un duello americano.

Verso le sei di sera entrambi armati di rivoltelle si recarono nei boschi e si spararono. Il Trestini cadde morto colpito in pieno petto. Il Prando fu ferito alla coscia e guarirà. Venne subito arrestato e condotto all'infermeria delle carceri.

Vennero sparati tutti i dodici colpi.

ESTERO

Austria-Ungheria — Una donna creduto uomo per quattordici anni. — A Hernal, nel sobborgo di Vienna, venne arrestato per furto un giornaliero che dichiarò chiamarsi Giuseppe Greindinger. Ma tradotto davanti al commissario di polizia si riconobbe che l'arrestato altro non era che una donna di nome Maria Greindinger.

Da quattordici anni, vale a dire dalla morte di un suo fratello, costei vestiva gli abiti maschili, credendo di procurarsi con maggior facilità i mezzi di sussistenza.

Berlino — In onore di Leone XIII. — Si ha da Bruxelles:

Si organizzano grandi feste per il 12 marzo, anniversario della nomina di Leone XIII a Nunzio apostolico in Bruxelles.

Il Governo vi parteciperà mandando a Roma una speciale delegazione, presieduta dal Principe di Ligne, con incarico di confermare al Papa i sentimenti di fedeltà nella religione cattolica del popolo belga.

Il partito liberale biasima vivamente il contegno del Ministero e, nel caso avvenga questo atto di umiliazione (sic) verso la S. Sede, farà pubbliche dimostrazioni di protesta.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Apertura del tronco Casarsa-Spilimbergo

Scrivono da Spilimbergo, 12:

Come fu annunziato oggi si aperse al pubblico l'esercizio del tronco Casarsa-Spilimbergo, e poiché ne per parte del Governo, ne per parte della Società Adriatica, si volle fare alcuna festa, così col primo convoglio in partenza da Spilimbergo alle ore 7.45 ant. i biglietti si davano a pagamento. Moltissimi furono i viaggiatori, che partirono di qua espressamente per vedere i lavori della linea per far la gita col primo treno. La linea è bellissima ed offre una svariata serie di prospettive, che divertono e sollevano l'occhio dalla monotonia della interminabile e deserta campagna. Le stazioni intermedie fra Casarsa e Spilimbergo sembrano collocate su appositi altipiani per godere dell'aria più pura e del più lontano orizzonte; e quella di Spilimbergo, più maestosa delle altre e più bella, ed elegante di quanto si poteva desiderare, domina da una parte l'intero paese, sparso sulla riva destra del Tagliamento, dall'altra questa amena e ridente campagna circondata dai monti.

Alla stazione di Casarsa dunque, mentre prima di ripartire per Spilimbergo, si aspettava la coincidenza dei treni provenienti da Venezia e da Udine, la banda musicale di Valvasone suonò vari pezzi, continuando poi durante il percorso fino a Valvasone, dove smontata salutò il convoglio che, mbandierato continuava per Spilimbergo.

Quivi giunti, attendeva numerosissima folla. Vi erano le autorità cittadine, la Società operaia col suo vessillo, la banda musicale e dieci o dodici sacerdoti preceduti dal canonico Tinti per la benedizione della linea. Così si iniziò l'esercizio di una ferruvia tanto desiderata e tanto sospirata. Oggi stesso la Giunta municipale diede un pranzo d'invito ad alcuni cittadini.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 14 GENNAIO 1893

Udine-Riva Castello-Alcassa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	14 GEN. 1893	Min. notte all'aperto
Termometro	-4.8	-4.1	-8.4	-3.2	-10.7	-7.2	-9.8	-13.
Barometro	750.	749.	749.	—	—	—	47.	—
Direzione corr. sup.	—	—	—	—	—	—	—	—

Note: — sereno

Bollettino astronomico

13 GENNAIO 1893

Sole	Luna	ore al Rom.	7.33	ora ore	4.49	m
tramonta	—	—	434	tramonta	1.10	—
Passe al meridiano	12.6.16	—	—	eth. gior.	23.2	—
Ascensione importante	—	—	—	—	—	—

Sole declinazione a mezzo del vero di Udine — 21.13.14

I premi del "Cittadino Italiano"

Per aderire al desiderio manifestato da parecchi abbonati, l'estrazione a sorte dei premi che dovea aver luogo domani 15, verrà fatta il giorno trentuno del corrente mese. Avranno dunque diritto di concorrere a detta estrazione tutti coloro che entro il mese si troveranno in regola con l'abbonamento.

I Terziari Francescani per Giubileo di Sua Santità Leone XIII

Somma precedente L. 212.70

Terziari della Parrocchia di S. Quirino L. 2.60 — Congregazione di Bertolo L. 10.00 — di S. Paolo al Tagliamento L. 5.00 — di Cisteria L. 6.16 — di Prestento L. 12.00 — di Socchieve L. 9.50 — M. R. G. L. 2.50 — Parussatti Gio. Batta L. 10.00 — Don Giuseppe Iusigh L. 1.00 — Don Vincenzo Costantini L. 1. Totale L. 272.46

Scuola di Religione per la studiosa Gioventù

Ieri con felici auspici si è inaugurata la settimanale Istruzione Religiosa per i giovani Studenti. Tutto lascia a sperare che essa, e pel numero e per la buona volontà degli accorrenti, raggiunga lo scopo per cui fu istituita. — Si ripete di nuovo che il giorno finora fissato è il Venerdì ore 3 1/2 pom.

Notizie d'ocesane

Avviso di concorso

Con Editto 11 corr. N. 98 venne aperto il concorso alla vacante Vicaria Curata di S. Michele Arcangelo di Savorgnano di Torre. L'esame è fissato pel giorno 31 corrente e il termine utile per il concorso spirerà il giorno 28 mese stesso.

Emigrazione del Rio Grande del Sud nel Brasile

Il R. Prefetto comm. Gamba ha diramato ai sindaci della provincia la seguente circolare:

«Questo Ministero è informato che tutti gli italiani che giungono nella provincia di Rio Grande del Sud nel Brasile da circa dieci mesi vengono destinati alla colonia di Sant'Antonio da Patrulha la quale per le sue gravissime condizioni è stata abbandonata da emigranti di altre nazioni, che prima l'avevano occupata.

«La detta colonia è situata presso l'Atlantico, e gli emigranti quando le piogge lo permettono (il che non accade spesso), vi sono condotti sopra carrette con le quali impiegano in media sei giorni da Porto Alegre senza mai incontrare lungo la strada un ricovero dove possano rifugiarsi la notte e in caso di temporali, frequenti in quel paese in tutte le stagioni. Non trovano miglior riparo dalle intemperie, quando sono arrivati alla colonia. Soffrenti per malattie e inedia sono raccolti in un baraccone infetto e sgaugherato, ove piove come all'aria aperta, e quivi, dove potrebbero stare 200 persone appena, vengono accumulati in più di mille. Agli infermi poi fa difetto l'assistenza medica e il servizio farmaceutico e moltissimi sono già stati morti per tifo, gastro-enteriti e altre malattie. Nulla vi è preparato nella colonia per dare occupazione a quelli emigranti. Consta che una Commissione che è sul posto per far procedere sollecitamente al disboscamento, all'apertura delle strade e alla distribuzione dei lotti, se ne rimane invece inerte.

«L'indennità giornaliera che intanto si

concede agli amigranti, e che del resto non viene neppure corrisposta per tutti i membri di una stessa famiglia, è in misura affatto derisoria, massimamente se si tiene conto del prezzo elevatissimo di tutti i generi a causa delle continue e forti oscillazioni del cambio.

«Non si può quindi fare a meno di ritenere come pessime le condizioni di quella colonia. E poichè ora si pensa di popolarla con emigranti italiani, costoro provvederanno ai loro più vitali interessi, se respingeranno ogni offerta ed escluderanno in ogni modo di esservi mandati.

«I signori Prefetti vorranno curare che queste notizie siano comunicate alle persone che dichiarano di voler emigrare al Brasile.

«PEL MINISTRO
«RAMOGNINI»

La conferenza di ieri sera

Per esulanza di materia siamo costretti a rimandare a Lunedì la relazione dell'interessante conferenza tenuta dal Prof. Giovanni Della Bona sulla sociologia e la donna colla quale a ragione, egli si dichiarò contrario alla cosiddetta emancipazione del sesso debole.

Il prof. Marinelli

Ieri il prof. Marinelli ha fatta la sua prima lezione all'Istituto di Studi Superiori a Firenze.

Alla fine della sua lezione fu vivamente applaudito dai suoi alunni.

Cronaca del freddo

Perdura il freddo eccessivamente intenso Stanotte il termometro discese a 13 gradi, stamattina ne segnava 9. ed al momento in cui scriviamo (ore 10 1/2) 7. Però il cielo si mantiene sereno, ne accenna a volersi mutare.

Per la esportazione dei vini italiani in Svizzera

La scuola superiore di agricoltura di Udine e la scuola enologica di Conegliano vennero autorizzate dal ministero a rilasciare i certificati per la esportazione dei vini italiani in Svizzera.

Morto viaggiando

Col treno diretto da Pontebba di ieri mattina, che dovrebbe arrivare a Udine alle 10.55, viaggiava un signore tedesco in un coupé di prima classe. Colpito gravemente da male venne dagli addetti alla stazione ferroviaria trasportato nella sala d'aspetto, e poscia, mediante vettura, all'ospedale civile. Questa notte alle 2 e mezzo, malgrado tutte le cure prodigategli, quel signore dovette morire, vittima di un insulto apoplettico.

Fu chiamato per l'assistenza religiosa il M. R. D. Pietro Dall'Oste, Rettore della Chiesa di S. Pietro M., ma nulla poté fare perchè dichiarossi di religione protestante.

Dal passaporto di data recentissima 7 gennaio corrente lasciato da Breslau (Prussia) si rilevò essere quel signore, tale Ernesto von Schmederberg, nato il 13 maggio 1858 di condizione agiata. Per oggetto di cura il signore era diretto a San Remo; vestiva riccamente e portava una pelliccia e stivali pure impellicciati. Aveva seco due valigie ed addosso un portafoglio munito di parecchie centinaia di lire; il tutto è custodito presso l'ospedale. Dell'avvenimento venne tosto data notizia telegrafica all'autorità di Breslau.

Un soldato del distretto di Udine che voleva uccidere i superiori

Narra il *Corriere di Parma* giunto, ieri l'altro sera:

Ieri l'altro verso le due, mentre il maestro Gaudino, capo-musica del 64 reggimento fanteria faceva lezione ai musicanti della banda, ebbe occasione di riprendere e consegnare un aspirante allievo musicante, soldato della terza compagnia, di cui sino ad ora ignoriamo il nome, ma che sappiamo essere proveniente dal distretto di Udine. Finita la lezione il soldato consegnato andò nella sua camerata, prese il fucile, lo caricò con cinque cartucce, si cacciò altre cartucce nelle tasche e si avviò alla camerata del maestro di musica ove il signor Gaudino suole ritirarsi e col fucile spianato spalancò l'uscio ed entrò. Fortunatamente il maestro non era nella sua stanza.

Il soldato allora tornò fuori, e rassentando i muri, tentando di nascondere il fucile si mise a cercare il maestro. Essendo dinanzi alla cantina del reggimento il cantiniere Fredi Carlo vista l'atteggiamento sospetto del soldato gli chiese ove andava, ma egli raccomandò al Fredi di non parlare; il cantiniere allora lentamente, indifferentemente gli si avvicinò in maniera che giungesse a tiro lo prese pel collo e tentò di disarmarlo: il musicante col pugno e coi morsi oppose resistenza. Intanto altri soldati sopraggiunsero a dividere i due.

Il soldato d'Udine approfittando allora della confusione che era formata corse in una

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ecc.

Pillole di Creosotina

nuova preparazione dal Creosoto di faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore.
Non producono alcuna irritazione.

Gratis si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone da 60 pillole L. 2

presso tutte le Farmacie

Proprietari: Dompè Adami

Farmacisti-chimici

Corso San Celso, n. 10

MILANO

In UDINE presso le farmacie:

L. Biasoli - F. Comelli.

GOTTA

REUMATISM

L'ELISIR FATTORI a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di Certificati di Illustri Medici e Privati, che il dubbio non può più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con erito certo la GOTTA L'ARTRITE ed i REUMATISMI in tutte le loro manifestazioni. (Opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta C. 60 in più per qualunque numero di Boccette

Trovati in tutte le buone Farmacie d'Italia e presso il preparatore Chim. Farmacista G. FATTORI in Milano Viale Monforte N. 10.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA e
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e garantito igienico - Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

Stabilimento Balneare Comunale
DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio p. v. si aprirà il nuovo Gabinetto idro-elettrico-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
> 1 aprile > Settembre > 6 > al tramonto del sole
> 1 ottobre > Dicembre > 9 > alle 2 pom.
Consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	" 2.-
Un bagno a vapore	" 2.-
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	" 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	" 2.50
Mezzo bagno	" 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	" 3.-
Un impacco	" 2.50
Un impacco con doccia fredda	" 3.-
Un impacco con doccia scozzese	" 3.-
Una doccia fredda a forte pressione	" 1.-
Una doccia scozzese a forte pressione	" 2.-
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	" 1.-
Un semicupio politermico a corrente continua	" 2.-
Un pediluvio politermico	" 1.-
Un bagno idroelettrico	" 5.-
Un bagno idroelettrico medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	

Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, doccia ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12. Agli abbonati a 12 b. gni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 p. e con lo sconto del 20 0/0.

Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni pe. giorni 24 se per 12.

Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche ritenute necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Presso i signori Benziger & Co., editori-tipoografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:
= "LA SACRA FAMIGLIA" =
L'Almanacco tratta soggetti vari, istruitivi, educativi ed amari. Le illustrazioni ad ingegni sono e adorni, sono fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 600 esemplari, cromolitografati in gran formato.

Prezzo di vendita: 0 cent. per copia.

In vendita presso: la Libreria Patronato Via della Posta N. 16

Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.00.

Dirigere le domande alla Cronotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.